

Cari Presidenti,

faccio seguito alle comunicazioni del nostro Governatore in ordine alla costituzione di un'associazione nell'ambito del nostro distretto, per fornire alcune brevissime osservazioni sull'opportunità di tale costituzione.

Com'è noto, in seguito all'entrata in vigore dell'art. 30, commi 1, 2, 3 e 3-bis del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che ha introdotto per gli enti di tipo associativo l'onere di comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali, i singoli Club hanno provveduto a registrare il proprio statuto e a trasmettere all'Agenzia delle entrate il cd. "modello EAS", ciò al fine di avvalersi delle disposizioni di favore previste dell'art. 148 del D.P.R. n. 917/1986 (cd. "Testo Unico delle Imposte sui Redditi - TUIR") e dell'art. 4 commi 4 e 6, del D.P.R. n. 633/72, le quali escludono dalla imposizione, ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA, i contributi, le quote e i corrispettivi pagati alle associazioni.

Per quanto riguarda il distretto, ancora non era stato provveduto ad alcuna formalizzazione. Al riguardo, si deve ricordare che, da alcuni anni, il Consiglio Centrale del Rotary ha deciso di permettere ai distretti di costituirsi in associazione.

Dopo lunga riflessione, nel corrente anno rotariano, i Governatori dei vari Distretti hanno ritenuto opportuno procedere a dare una forma giuridica ai medesimi e, più precisamente, a costituire un'associazione.

Ciò permette, come indicato in precedenza, di considerare non commerciali e, quindi, di fruire delle disposizioni agevolative di cui agli articoli sopra richiamati, le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali.

In ogni caso, la costituzione in associazione rappresenta una regolarizzazione sia sotto il profilo civile (in quanto si viene a far nascere un'entità ben individuata), sia sotto tutti i profili fiscali. Basti pensare che fino ad oggi, in alcune circostanze, il distretto operava con il codice fiscale del Governatore.

Ritengo, quindi, estremamente saggio procedere a livello distrettuale alla costituzione di un'associazione nel più breve tempo possibile.

Una volta ottenuta l'approvazione dei 2/3 dei Club alla costituzione del Distretto 2070 in Associazione, sarà formalizzato lo Statuto della stessa che, tuttavia, richiamerà le norme e gli usi che oggi regolano il Distretto, in armonia alle disposizioni del Rotary Internazionale, alla cui approvazione deve, in ogni caso, essere sottoposto.

Mi associo pertanto con pieno convincimento alla richiesta formulata dal nostro Governatore, amico e collega Vinicio Ferracci, di procedere con la massima sollecitudine alla convocazione dell'Assemblea dei Club per autorizzare il Presidente alla costituzione dell'associazione del distretto.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, porgo i migliori saluti.

Enrico Fazzini